

Iran. Il capo del progetto ha annunciato «l'avvio della fase industriale dell'arricchimento dell'uranio»

Nucleare, la sfida di Teheran

Per il presidente Ahmadinejad «è una strada senza ritorno»

TEHERAN
Teheran va avanti con l'arricchimento del suo piano nucleare. Il regime iraniano, infatti, ha comunicato «l'ingresso nella fase della produzione su scala industriale di uranio arricchito». Una strada senza ritorno, come ha ribadito ieri il presidente Mahmud Ahmadinejad. Immediata la reazione di Washington, che parla di sfida.

Il popolo iraniano, ha aggiunto Ahmadinejad, «difenderà i suoi diritti fino alla fine». Allo stesso tempo, ha poi detto il presidente, «accogliamo con favore qualsiasi politica legale e giusta che permetta di avere un dialogo con la comunità internazionale e superare i problemi». Immediata la reazione di Washington, che parla di sfida.

L'AMBIGUITÀ DI LARIJANI
Dal negoziatore iraniano due messaggi contraddittori: il primo di disponibilità a trattare con l'Occidente, il secondo di intransigenza.

Il capo negoziatore iraniano Ali Larjani ha respinto due diverse dichiarazioni che hanno suscitato un certo imbarazzo, in quanto piuttosto divergenti nei toni. Nella prima, ha affermato che Teheran è pronta ad avviare negoziati per mettere fine alla disputa sul nucleare. «Siamo pronti a negoziare e a raggiungere un accordo con i Paesi occidentali per eliminare le loro preoccupazioni sul nucleare iraniano senza scendere fino al nostro livello scientifico».

Nella seconda ha pronunciato parole meno concilianti: «L'Iran ha detto - non avrà altra scelta che abbandonare il Trattato di non proliferazione nucleare se verrà sottoposto a ulteriori pressioni sul suo programma di arricchimento dell'uranio». Immediata la reazione di Washington. La Casa Bianca ha fatto sapere di essere «molto preoccupata». Mentre per il dipartimento di Stato, il nuovo atteggiamento di Teheran è una sfida lanciata dal regime sciita. Le sanzioni adottate dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

La Commissione europea, dal canto suo, ha ribadito che l'Iran deve «cooperare pienamente» con l'agenzia internazionale dell'energia atomica. L'Iran ha respinto la richiesta della comunità internazionale di fermare le attività di arricchimento dell'uranio, ribadendo che il suo programma ha esclusivamente fini pacifici (non militari). Per questo ragione, a fine marzo, il Consiglio di Sicurezza ha adottato una nuova risoluzione (dopo quella dello scorso dicembre) mirata a rinviare le sanzioni contro Teheran.

Infine, l'Iran, secondo quanto ha dichiarato il vice ministro degli Esteri, Mohammad Reza Bagheri, non ha ancora deciso se partecipare o meno alla Conferenza internazionale sulla Teca, in programma in Egitto il 3 e 4 maggio.

Aomica. Il presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad

I soldati inglesi parlano a pagamento

Marea Midea
Londra, dal nostro corrispondente
Due tentazioni, quella del Governo inglese di usare la vicenda a fini di propaganda e un bel gruzzolo di danaro offerto da media ai militari più coraggiosi. I tre hanno raccontato il loro «calvario», come ha definito Turney, che temeva di essere stuprati e uccisi dai carcerieri, perché il mondo sapeva. Confessioni senza novità che si sono

riavvicinate a un comportamento del ministero della Difesa britannico da nuovi filmati dove si vedono i prigionieri ridere e scherzare, giocare a scacchi e a ping-pong, guardare il calcio in televisione e mangiare a quattro palmenti.

È stato indoceroso a detta unanime dei parenti delle vittime di altri soldati inglesi in Iraq e Afghanistan che, in corso con alti ufficiali delle forze armate in pensione e i partiti dell'opposizione, hanno consi-

gli accordi internazionali. Intanto, il capo negoziatore iraniano Ali Larjani ha respinto due diverse dichiarazioni che hanno suscitato un certo imbarazzo, in quanto piuttosto divergenti nei toni. Nella prima, ha affermato che Teheran è pronta ad avviare negoziati per mettere fine alla disputa sul nucleare. «Siamo pronti a negoziare e a raggiungere un accordo con i Paesi occidentali per eliminare le loro preoccupazioni sul nucleare iraniano senza scendere fino al nostro livello scientifico».

che inizialmente ha dato luce verde all'operazione per poi vietare ogni ulteriore dichiarazione. Il ministero ha detto che si trattava di «cristalline e eccezionali» e «pocitanti» se si è impegnato a rivedere le procedure di accesso dei militari in media. La Marina si è allineata. Ma il capo dell'Esercito, generale Richard Dannatt, avrebbe imposto un diverso assetto ai rapporti con i media. Esercito e porto Marina, parenti di vicine e parti delle forze armate che il Governo, con il fischio che ha varcato un precedente pericoloso, insomma, un gran pasticcio, da cui Blair non esce a testa alta.

NOTIZIE
In breve
ITALIA-LIBIA
D'Alena e Gheddafi: «Incontro positivo»
Il ministro degli Esteri Massimo D'Alena ha definito «molto positivo» l'incontro avuto a Tripoli la sera di Pasqua con il leader libico Muammar Gheddafi.

Il servizio pubblico, parlando di ogni sistema comunista che si rispetti, in Cina è «di pessimo livello». Il giudizio viene proprio dai più alti organi del più alto Paese comunista del mondo, il Consiglio di Stato e l'Accademia cinese delle Scienze Sociali, che hanno pubblicato un rapporto sull'evoluzione del servizio pubblico in 31 regioni, dall'istruzione alla sanità.

IL CASO CALPARI
Mario Lozano, il soldato che uccise l'agente dei servizi e che ora sarà processato in Italia, dice in un'intervista: «Ho rispettato le regole»

RAMALAH
La lista dei prigionieri palestinesi da liberare in cambio di Ghada Shalit, è un portale dell'esercito israeliano a rapito a Gaza il 25 giugno scorso, è pronta. La richiesta di Hamas prevede la scarcerazione di 1.300 detenuti palestinesi in tre fasi.

NOTI IN EUROPA PER AFFIDABILITÀ

GROUPAMA AM, MIGLIORE SCELTA DI GESTIONE IN EUROPA NELLA CLASSIFICA EUROFONDS PER L'AFFIDABILITÀ E LA CONTINUITÀ DELLE PERFORMANCE NEL TEMPO

Le performance passate non sono indicative di rendimenti futuri. I rendimenti variano nel tempo. I prospetti relativi ai fondi d'investimento sono disponibili sul sito www.groupama-am.it. Rating e classificazione sono attribuiti per conto dell'organizzazione Eurofunds dalla società FundRisks, secondo i metodi AFRIMM.

Asset Management

CINA/2
Consiglio di Stato: «Servizi pessimi»
Il servizio pubblico, parlando di ogni sistema comunista che si rispetti, in Cina è «di pessimo livello». Il giudizio viene proprio dai più alti organi del più alto Paese comunista del mondo, il Consiglio di Stato e l'Accademia cinese delle Scienze Sociali, che hanno pubblicato un rapporto sull'evoluzione del servizio pubblico in 31 regioni, dall'istruzione alla sanità.

SPAGNA
Zapatero respinge le richieste dell'Era
Il governo socialista spagnolo ha respinto le richieste e minacce dell'Era per ottenere la fine della «repressione» politica e la partecipazione del partito fuorigoverno Batasuna alle elezioni locali di maggio in cambio della disponibilità a blindare la legge nel Paese Basco. José Blanco, segretario organizzativo del Partito socialista (Psoe) al potere, ha detto che «l'Era non ha nessuna possibilità di imporre condizioni allo Stato democratico», ribadendo la «fermezza e determinazione» del Governo a difendere la sicurezza del Paese e ad applicare la legge dei partiti che ha posto fuorigoverno Batasuna.

GRECIA
Una marea nera minaccia Santorini
Sul luogo del naufragio della nave da crociera Sea Diamond, colata a picco giovedì scorso nel Mar Egeo, si lavora per evitare una catastrofe naturale. Dalla Sea Diamond infatti sono già fuoriusciti 50 tonnellate di carburante delle cifre ad tonnellate contenute nel serbatoio. L'entente minaccia di petrolio minaccia le coste dell'isola greca di Santorini. Il petrolio continua a uscire dalla nave - ha dichiarato Vassilis Mamanoulas, responsabile delle operazioni di bonifica - in situazione di sotto controllo. Ma rischiamo di perdere se le condizioni meteorologiche dovessero cambiare».

Hamas
«Per Shalit liberi 1.300 palestinesi»
La lista dei prigionieri palestinesi da liberare in cambio di Ghada Shalit, è un portale dell'esercito israeliano a rapito a Gaza il 25 giugno scorso, è pronta. La richiesta di Hamas prevede la scarcerazione di 1.300 detenuti palestinesi in tre fasi.

IL CASO CALPARI
Mario Lozano, il soldato che uccise l'agente dei servizi e che ora sarà processato in Italia, dice in un'intervista: «Ho rispettato le regole»

